

## PERCHÈ GLI ADOLESCENTI POSSONO DIVENTARE DIPENDENTI?



La dipendenza da gioco d'azzardo deriva da una complessa interazione tra fattori biologici, psicologici e ambientali che varia da persona a persona. Il tratto psicologico che maggiormente predispone allo sviluppo delle dipendenze è la **scarsa capacità di autocontrollo** (caratteristica distintiva dell'adolescente), mentre i principali fattori di rischio ambientali sono rappresentati dal contesto socio-economico in cui i ragazzi vivono, dall'esposizione a eventi stressanti e **dalla familiarità con dipendenze** e con altre patologie psichiatriche ma anche per emulare amici o familiari.

Non è da sottovalutare l'equilibrio emotivo fragile, il bisogno di conferme e la voglia di indipendenza che aumentano la vulnerabilità dei giovani spingendoli ad avventurarsi in situazioni rischiose come il gioco d'azzardo.



## CHE COSA POSSONO FARE I GENITORI?

La famiglia è fondamentale per cogliere tutti i segnali che indicano una possibile dipendenza. Tra questi:

- 1 l'essere costantemente in rete e collegati ai diversi social che spesso invogliano con pubblicità accattivanti a provare un gioco on line,
- 2 l'interesse continuo per il gioco d'azzardo,
- 3 il disinteresse per lo studio e per le altre attività ricreative come lo sport o l'uscire di casa con gli amici,

- 4 il calo della resa scolastica e le assenze ingiustificate,
- 5 l'ansia,
- 6 l'irritabilità,
- 7 gli atteggiamenti aggressivi non motivati,
- 8 i disturbi del sonno
- 9 l'insorgere di comportamenti fino a quel momento considerati inusuali come mentire ripetutamente o rubare in casa (in particolare la carta di credito per poter giocare su Internet).

**Come per tutte le dipendenze si può uscire da questo vortice attraverso la cura** ma deve esserci anche motivazione da parte del ragazzo. L'obiettivo primario è creare un'alleanza con i giovani pazienti per rinforzare la motivazione e l'adesione al trattamento e per renderli più consapevoli del problema.

## MA PRIMA DI TUTTO...



È necessario, prima di tutto, che gli adulti di riferimento diano il **buon esempio**, che non siano dunque loro i primi a passare online ore della loro vita attaccati a giochi e giochini, gratta e vinci, bingo.

### BISOGNA FAR CAPIRE AI FIGLI IL VALORE DEI SOLDI.

I genitori devono, inoltre, **conoscere la presenza di certi siti o app in rete** in cui si può giocare e scommettere e **monitorare le attività online dei ragazzi, come l'utilizzo della carta prepagata o di credito.**

Accorgersi in tempo e non sottovalutare i segnali di allarme è di fondamentale importanza per aiutare i propri figli a non diventare dipendenti dal gioco d'azzardo.



"Cofinanziato dal Comune di Modena nell'ambito del progetto regionale "Legalità e territorio 2020" legge regionale 18/2016"



Fino a dieci anni fa, la forma di **dipendenza** che preoccupava di più i **genitori** era sicuramente quella definita "da sostanze": **cannabis, cocaina ed altre droghe** erano le paure più grandi che un genitore potesse avere con un figlio che entrava in una fase critica della sua evoluzione ossia l'adolescenza. Da alcuni anni, però, ha iniziato a prendere piede un'altra forma di dipendenza altrettanto pericolosa: il **gioco d'azzardo**.

Succede sempre più spesso che il "demone" del gioco d'azzardo colpisca anche le nuove generazioni: ragazzi e ragazze che trovano in questa pratica una via di fuga rispetto alle reali difficoltà quotidiane ma che frequentemente può trasformarsi in qualcosa di molto pericoloso.

I maggiori colpevoli sono sicuramente i siti dedicati e le app facilmente scaricabili dal proprio smartphone, ormai diventato "il miglior amico" dei giovani. Giovani ed anche giovanissimi **rischiano in questo modo e sempre più frequentemente di cadere nella trappola delle scommesse facili**.

I dati sulla dipendenza dei minori dal gioco d'azzardo sono **allarmanti**: secondo gli studi IPSAD ed ESPAD del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in Italia il 33,6% degli under 18 tenta la sorte con i Gratta e Vinci e frequenta le agenzie di scommesse (**ricordiamo che il gioco è vietato ai minori di**

**18 anni, così come la vendita dei Gratta e Vinci**). Purtroppo nella maggior parte dei casi genitori ed anche gli insegnanti non sono in grado di riconoscere i segnali lanciati dai giovani a rischio.

Connessi ad Internet h24, scarsamente monitorati dai genitori che spesso ripongono troppa fiducia nelle loro attività online, i ragazzi possono giocare come e quando vogliono puntando soldi, che possono essere detratti dal credito del cellulare o da carte prepagate, spesso fornite dagli ignari genitori. Le mamme e i papà, infatti, si ritrovano in più occasioni a lasciare la propria carta al figlio oppure gliene forniscono una, senza però conoscere adeguatamente l'uso che ne viene fatto, sottovalutando i pericoli a cui il figlio può andare incontro.

*Per i minorenni non è poi così difficile entrare nelle sale slot, sale giochi e centri scommesse visto che spesso non ci sono adeguati controlli, ma aggirare l'età in rete e far credere di avere più di 18 anni è ancora più immediato e facile: nessuno chiederà mai al ragazzo un documento per verificare l'effettiva data di nascita.*



## COME SI INDIVIDUA IL LIMITE TRA GIOCO E ABUSO?

Quando il gioco d'azzardo diviene la principale attività della giornata, associata a sintomi come ansia, irritabilità, tristezza, in caso di impedimento a giocare questi limiti vengono oltrepassati. Come in tutte le altre dipendenze, anche la dipendenza da gioco d'azzardo si basa essenzialmente su 3 caratteristiche ricorrenti:

- il **craving**, il desiderio improvviso e incontrollabile di giocare;
- l'**astinenza**, sensazione di inquietezza associata a sintomi fisici e psicologici se non si riesce a giocare;
- l'**assuefazione**, la necessità di aumentare progressivamente la quantità di tempo dedicato al gioco;

